



Piattaforma Applicativa Gestionale

Documentazione Fast Patch Nr. 0065 Rel.7.0

*Comunicazione telematica delle operazioni iva di
importo superiore a 3mila EUR
Generazione file telematico*

COPYRIGHT 1992 - 2011 by **ZUCCHETTI S.p.A.**

Tutti i diritti sono riservati. Questa pubblicazione contiene informazioni protette da copyright. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, trascritta o copiata senza il permesso dell'autore.

TRADEMARKS

Tutti i marchi di fabbrica sono di proprietà dei rispettivi detentori e vengono riconosciuti in questa pubblicazione.

Pagina lasciata intenzionalmente vuota.

Indice

1	Comunicazione operazioni rilevanti ai fini IVA (non inferiori a 3000 euro)	1-1
	GENERAZIONE FILE	1-2
	Sezione comunicazione/Contribuente	1-2
	Sezione Dati trasmissione	1-4
	MODIFICHE NORMATIVE	1-6

1 Comunicazione operazioni rilevanti ai fini IVA (non inferiori a 3000 euro)

 **GENERAZIONE FILE**

 **MODIFICHE NORMATIVE**



GENERAZIONE FILE

Attraverso questa maschera risulta possibile generare il file telematico.



Sezione comunicazione/Contribuente

Fig. 1 – Generazione file telematico – Sezione comunicazione/Contribuente

Estremi della forniture

Comprende i campi relativi ad anno di riferimento, tipologia d'invio, protocollo telematico, protocollo documento ed informazione relativa alla comunicazione dati società incorporata.

Anno

Anno di estrazione

Tipologia d'invio

Può assumere i seguenti valori:

- Ⓒ **Invio ordinario**, valore proposto di default in fase di generazione del file nell'anno indicato; è l'invio delle comunicazioni relative all'area e al periodo di riferimento, da effettuare entro la scadenza fissata dal Provvedimento.
- Ⓒ **Invio sostitutivo**, valore da indicare solo in presenza nell'anno di un file telematico ordinario; è la comunicazione con la quale si opera la completa sostituzione di un documento individuato dal "Numero di Protocollo" e dal "Protocollo documento" assegnati all'atto dell'acquisizione e desumibili dalla ricevuta telematica - contenuto nel file (ordinario o sostitutivo) precedentemente trasmesso e correttamente acquisito dal Sistema.

- ⊙ **Annullamento**, valore da indicare solo in presenza nell'anno di un file telematico ordinario; è la trasmissione con la quale il soggetto obbligato richiede l'annullamento di documento contenuto in un file ordinario o sostitutivo precedentemente trasmesso.

📄 Protocollo telematico

Campo che accoglie il protocollo telematico attribuito al file in fase di acquisizione e desumibile dalla ricevuta telematica.

Risulta editabile ed obbligatorio esclusivamente nei casi di invio sostitutivo o annullamento.

📄 Protocollo documento

Campo che accoglie il protocollo documento attribuito al file in fase di acquisizione e desumibile dalla ricevuta telematica.

Risulta editabile ed obbligatorio esclusivamente nei casi di invio sostitutivo o annullamento.

Comunicazione dati di società incorporato

Il check , spento di default, indica che la comunicazione è riferita esclusivamente al soggetto che comunica. Se attivato indica che la comunicazione è riferita anche alle operazioni di un'altra società incorporata.

Dati del contribuente

📄 Partita iva

Accoglie la partita iva del contribuente

📄 Codice fiscale

Accoglie il codice fiscale del contribuente

Persone fisiche

Accoglie tutti i dati necessari se il contribuente è una persona fisica (nome, cognome, sesso, data di nascita, comune di nascita e provincia).

Soggetti diversi da persone fisiche

Accoglie tutti i dati necessari se il contribuente non è una persona fisica (Denominazione, comune del domicilio fiscale e provincia del domicilio fiscale).

Sezione Dati trasmissione

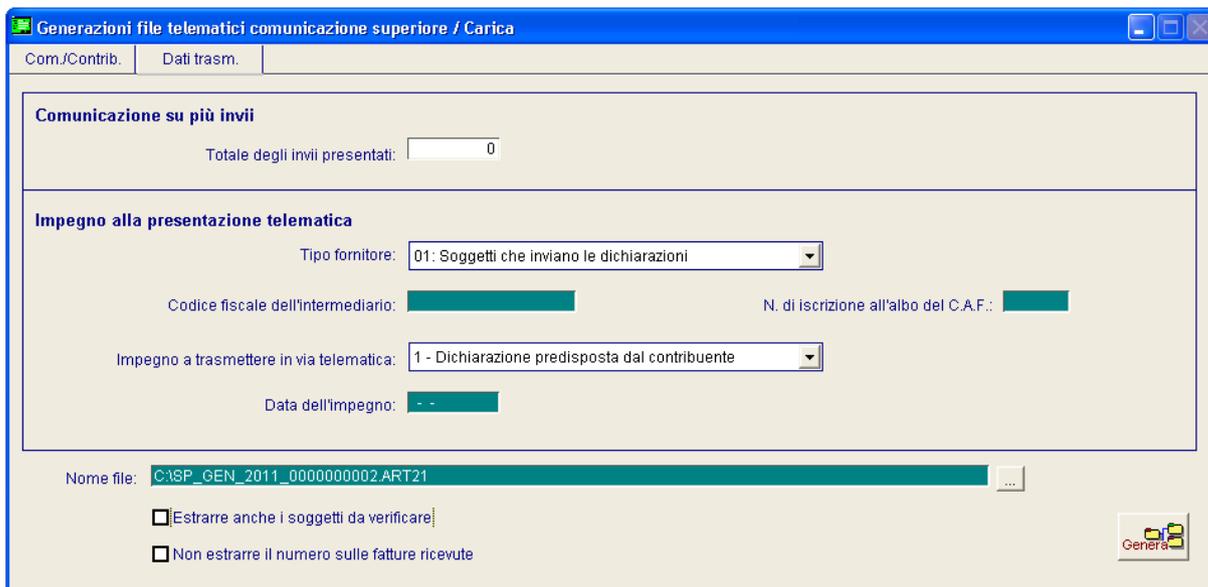


Fig. 2 – Generazione file telematico – Sezione Dati trasmissione

Comunicazione su più invii

Totale degli invii presentati

Campo valorizzato dalla procedura in automatico alla fine della generazione del file, identifica il totale degli invii contenuti nella comunicazione presentata.

Impegno alla presentazione telematica

Tipo fornitore

In questa combo è possibile specificare il codice tipologia fornitore del file. La combo è inizializzata con valore 01

- Ⓐ **01:** soggetti che scelgono di trasmettere direttamente la comunicazione avvalendosi del servizio telematico Internet;
- Ⓐ **10:** presentazione tramite C.A.F dip e pens C.A.F imp art3 c 2 altri intermediari

Codice fiscale intermediario

Codice fiscale dell'intermediario abilitato alla trasmissione del file telematico.

Num. iscrizione albo del C.A.F.

Nel caso in cui la trasmissione della dichiarazione venga effettuata da un intermediario abilitato, è possibile indicare in questo campo il numero di iscrizione all'albo del C.A.F.

Impegno a trasmettere in via telematica

- 1** - Si valorizzerà ad 1 se le dichiarazioni sono state predisposte dal contribuente e l'intermediario ne ha assunto l'impegno della presentazione in via telematica.
- 2** - Si valorizzerà a 2 se le dichiarazioni sono state predisposte dal C.A.F. per conto del dichiarante.

Data impegno a trasmettere

Campo che accoglie la data dell'impegno a trasmettere; il dato è obbligatorio se presente il codice fiscale dell'intermediario..

Nome del file

Il nome del file telematico è proposto dalla procedura strutturato da un suffisso fisso SP_nome azienda_progressivo.

Estrarre anche i soggetti da verificare

Se attivato, consente in fase di generazione di considerare nel file anche i dati estratti comunicabili, riferiti ad intestatari che risultano da verificare nella testata principale.

Non estrarre il numero sulle fatture ricevute

Se attivato, consente di non riportare nel file generato il campo numero fattura solo se la tipologia dell'operazione vale acquisto e/o prestazione ricevuta (2).

Genera

Il bottone consente di generare il file oggetto della comunicazione e salvare il record di generazione



MODIFICHE NORMATIVE

La Comunicazione delle operazioni non inferiori a 3.000 Euro ha subito in questi mesi numerose e sostanziali modifiche normative, ultima delle quali (in data 16 Settembre u.s.) la pubblicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate di un provvedimento che, oltre a prorogare il termine per l'invio dell'anno 2010 al 31 Dicembre 2011, fornisce delle nuove specifiche tecniche e delle nuove modalità di compilazione.

In data 24/10/2011 è stato poi pubblicato, se pur recante data 11/10/2011, un quesitario rubricato **"Comunicazione all'Anagrafe Tributaria delle operazioni rilevanti ai fini IVA di importo non inferiore a euro tremila di cui all'art. 21 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010 – Risposte ai quesiti pervenuti da Associazioni di categoria."**

Alla luce di quanto avvenuto, il presente documento si propone di fornire un primo vademecum in merito alle diverse fattispecie operative ed alla loro applicazione all'interno del gestionale, considerando sia le implementazioni rilasciate nel 2011 a fronte delle diverse specifiche tecniche, sia le modalità comunicative sino ad oggi acclamate.

ELIMINAZIONE DISTINZIONE BENI/SERVIZI.

Non è più necessario indicare valori distinti tra beni e servizi.

Nella procedura la distinzione è presente:

- ♦ Anagrafica Codici IVA: i valori "Non definito", "Cessione/ Acquisto di Beni", "Prestazione/Acquisizione di Servizi" impostati nei campi Tipologia operazione Iva ciclo Acquisti/Vendite verranno considerati come "Incluso".
- ♦ Anagrafica Clienti/Fornitori: la combo box "Tipologia Prevalente" non assume rilievo nell'estrazione dei dati.

NOTE DI VARIAZIONE

E' stato ribadito che *"...i record di dettaglio n.4 e n.5 sono relativi a note di variazione che intervengono su operazioni già comunicate e non già effettuate nello stesso anno in cui viene emessa/ricevuta la nota di variazione. Rimane dunque valido quanto stabilito dalla Circolare n.24 del 30 maggio 2011 sull'obbligo di comunicazione delle operazioni al netto delle note di variazione"*.

Da quanto sopra segue la necessità di verificare per ogni nota di variazione l'anno dell'operazione/i che la stessa rettifica.

Tale anno verrà determinato leggendo alternativamente

- ♦ la data di registrazione dell'operazione collegata alla nota di variazione tramite il legame introdotto con la gestione "Operazioni superiori a 3,000 eu"

Operazioni superiori a 3000 euro / Varia

Intestatario Registrazione

Cliente: 0000013 ROSSI MARIA

Fornitore:

Tipo Operazione: Contratti Collegati Rif. Contratto:

Tipo Fattura: Nota a Rettifica Anno di riferimento: 2011 Importo non frazionato

Riferimento operazioni da rettificare per tipo fattura Nota a Rettifica

Reg. PN. Num: 272 Del 11-11-2010 Es. 2010

Riepilogo riferimento operazioni rettificate e collegate

Riferimento operazioni da rettificare a saldo per tipo fattura Acconto

Reg. PN. Num: 0 Del - - Es.

Informazioni Utente

Tipo Estraz.: Nessuna Forzatura Da Verificare Dati valorizzati da Procedura Dati inseriti/modificati dall'Utente

Operazione inserita da: 11 il: 01-01-2012 Operazione variata da: 11 il: 16-11-2011

F10 Ok ESC Esci

- ♦ l'apposito campo "Anno solare di riferimento dell'operazione" presente in Prima nota, introdotto nel 2007 per gestire la medesima informazione richiesta allora dagli Elenchi Clienti/Fornitori, ed utilizzato, assieme al collegato "Mese di riferimento dell'operazione", anche per la comunicazione delle note di variazione delle operazioni c.d. "Black List".

PRIMANOTA / Varia

Num. Registrazione: 273 Del: 01-12-2011 Anno Competenza: 2011 Valuta Conto: Eur

Codice Causale: 003 NOTA CRED. A CLIENTI Competenza IVA: 01-12-2011

Documento Numero: 59 / Del: 01-12-2011 Rif. Mese/Anno: 12 / 2010 Prot: /

Note: Valuta: 6 / Eur Cambio: 1,000000 - -

S/Conto	ClifFor	Cod. Iva	Imponibile	Dare	Avere	PA	Diff.
0104001	0000013	ROSSI MARIA			6000,00	C	
0202001		200	5.000,00	1.000,00			
0401001		VENDIT					

Descrizione: ROSSI MARIA

Pagamento: 1 CONTANT

Saldo: 44,0

Operazioni superiori a 3000 euro / Varia

Intestatario Registrazione

Cliente: 0000013 ROSSI MARIA

Fornitore:

Tipo Operazione: Nessuno Rif. Contratto:

Tipo Fattura: Nota a Rettifica Anno di riferimento: 2011 Importo non frazionato

Riferimento operazioni da rettificare per tipo fattura Nota a Rettifica

Reg. PN. Num: 0 Del - - Es.

Riepilogo riferimento operazioni rettificate e collegate

Riferimento operazioni da rettificare a saldo per tipo fattura Acconto

Reg. PN. Num: 0 Del - - Es.

Informazioni Utente

Tipo Estraz.: Nessuna Forzatura Da Verificare Dati valorizzati da Procedura Dati inseriti/modificati dall'Utente

Operazione inserita da: 11 il: 01-12-2011 Operazione variata da: 11 il: 01-12-2011

F10 Ok ESC Esci

Segnaliamo che nell'invio di cui al termine del 31/12/2011, relativo all'anno solare 2010, non dovranno essere presenti all'interno del flusso telematico records di tipo n.4 e n.5. Situazioni particolari, quali quelle, ad esempio, di cui alla risposta n.16 del quesito con data 11/10/2011, verranno gestite mediante l'intervento dell'utente sui record estratti, che saranno ovviamente completamente mantenibili.

E' noto che le note di variazione registrate nell'anno di comunicazione e relative ad operazione/i

dell'anno stesso attratte da comunicazione dovranno essere opportunamente collegate mediante il sopra citato collegamento, o ripartite sulle eventuali diverse operazioni.

La procedura estrarrà comunque le note di variazione ricadenti nella casistica sopra descritta e non collegate direttamente all'operazione principale marcandole come "da non inviare" e permettendo all'utente di operare il collegamento direttamente dai dati estratti, o la manutenzione degli stessi.

COLLEGAMENTO TRA FATTURE DI ACCONTO E FATTURE DI SALDO

Tra le informazioni richieste nelle diverse versioni delle specifiche tecniche intercorse nell'anno, pubblicate con provvedimento o comunicate come bozza, vi era anche il "totale" delle operazioni fatturate con fatture di acconto e saldo tra di loro collegate (riferite alla medesima operazione).

Tale informazione, ad oggi non più richiesta, ha portato all'implementazione del collegamento diretto tra le eventuali fatture di tipo "acconto" e la fattura di tipo "saldo" della medesima operazione

Tale collegamento non verrà quindi considerato dalla procedura di estrazione dati: tuttavia, nel caso l'utente avesse provveduto ad utilizzarlo collegando tra loro fatture diverse, sarà possibile, sotto opzione, derivare automaticamente un legame di tipo "contratti collegati" e "riferimento contratto" tra le registrazioni stesse, così da controllare il superamento del limite sul totale delle fatture collegate, attraendo in comunicazione anche le eventuali fatture sotto limite.

Anche la tipologia Fattura ("Acconto" o "Saldo") non è più richiesta nelle specifiche tecniche attualmente vigenti e pertanto la loro classificazione nel gestionale non acquisisce rilevanza alcuna ai fini dell'estrazione prima e della generazione del file telematico poi.

CONTRATTI COLLEGATI

L'Amministrazione Finanziaria ha nel tempo affrontato la questione interpretativa relativa alla nozione di "contratti collegati".

Alcuni punti degni di nota

"Un dato sicuramente significativo, non esplicitato nella circolare 24/E/2011, è la centralità che l'amministrazione attribuisce all'elemento formale rappresentato dalla fattura. È questo documento che deve guidare nella verifica del superamento della soglia di rilevanza e non l'ammontare della singola operazione o il numero dei soggetti in essa coinvolti. Pertanto, in caso di cessioni con emissione di documento di trasporto (Ddt), il limite dei 3mila euro va valutato con riferimento all'importo totale della fattura differita e non all'importo di ogni singola operazione, sebbene quando non collegate sul piano negoziale, oggetto della comunicazione dovrebbero essere le cessioni singolarmente prese. In tal senso sembrava deporre la circolare 24/E/2011, che per la compravendita prevede che la soglia in questione debba essere collegata "alla singola operazione". Ora invece, invertendo i canoni di valutazione, è stato chiarito che è l'importo della fattura differita a dover essere preso in considerazione, e questa deve altresì essere considerata il documento che rappresenta l'operazione oggetto di comunicazione. Lo stesso discorso è stato ritenuto valido per le fatture riepilogative di più operazioni anche fra loro diverse e non collegate: l'obbligo di comunicazione scatta con riferimento all'ammontare della fattura, che dovrà essere segnalata per il totale..." (Benedetto Santacroce e Matteo Mantovani - Il Sole 24 Ore - leggi su <http://24o.it/LXu5B>)

Il collegamento "su base negoziale" rappresenta sicuramente fattispecie limitate e quindi identificabili direttamente dall'utente.

In tal senso utilizzando gli appositi strumenti di classificazione ("contratti collegati" e "riferimento contratto") sarà possibile in fase di estrazione dati verificare il superamento del limite considerando più registrazioni, anche di anni diversi.

Tuttavia possono esistere casi in cui risulta difficoltoso determinare tale collegamento o, se pur determinabile, è di difficile identificazione l'importo complessivo dell'operazione.

In tal senso le istruzioni per la compilazione relativamente al "tipo pagamento=2) importo frazionato" dettagliano come di seguito:

2) Si indicherà il codice 2 quando l'operazione comunicata è una quota parte di un insieme di operazioni complessivamente superiore agli importi previsti dall'art.2 del Provvedimento 22 dicembre 2010; in questo caso l'importo della parte dell'operazione comunicata può essere inferiore alla soglia di 3.000 o 3.600 €. Ad esempio un acquisto per il quale sono state emesse più fatture in più anni di un bene il cui valore complessivo supera la soglia prevista per la comunicazione. In caso di contratti per i quali non è possibile determinare il corrispettivo complessivo ovvero non è stato ancora determinato è possibile comunicare anche le operazioni al di sotto della soglia stabilita.

Illustrazione : Istruzioni per la compilazione della Comunicazione telematica prevista dall'art. 21 del D.L. 78/20101: Pagg. 7/8

L'impossibilità di determinare il "corrispettivo complessivo" è ovviamente generica e può, tra le altre casistiche, essere riconducibile sia alla non memorizzazione del dato di collegamento nei sistemi contabili (la gestione di tali collegamenti non è prevista da alcuna norma iva) che dell'impegno, eccessivo, necessario per reperire tale informazione.

Sembra quindi ammissibile comunicare le operazioni sotto soglia che a fronte di indicatori "ragionevoli" possano ritenersi passibili di collegamenti con altre operazioni (sotto soglia o meno). Quali possono essere tali indicatori? Potrebbero essere il fatturato (calcolato nella medesima modalità utilizzata per determinare l'importo delle operazioni ai fini della comunicazione in

oggetto) con la controparte nell'anno, il nr di documenti IVA emesso/ricevuto nell'anno o magari queste due condizioni insieme con la conseguenza di comunicare tutte le fatture se tali condizioni sono soddisfatte oppure solo quelle che unitariamente siano superiori ad un importo minimo. Naturalmente chi, nel dubbio, comunicasse tutte le fatture emesse/ricevute con le controparti non dovrebbe incorrere in sanzione alcuna visto che, nel dubbio, è sicuramente preferibile comunicare e che le istruzioni, come visto sopra, sembrano chiare in tal senso.

MODALITA' PAGAMENTO: IMPORTO FRAZIONATO

Sembra oggi chiaro che la "modalità pagamento= 2) importo frazionato" debba essere utilizzata quando l'operazione comunicata, non facendo parte di "corrispettivi periodici", sia di importo inferiore al limite per l'anno in comunicazione.

Il Flag introdotto in procedura a fronte di una bozza di specifiche tecniche dove il significato di tale valore non era così identificato, perde quindi di significato.

Pertanto il valore eventualmente impostato non verrà considerato dalla procedura di estrazione che setterà il valore relativo alla modalità di pagamento in funzione dell'operazione estratta.

